

# I BARBARI SONO CALATI..... MA LA CITTA' NON E' A FERRO E FUOCO

I barbari, così venivano chiamati i compagni che dovevano partecipare al convegno di Bologna.

La stampa, in particolare il Carlino, ha voluto spaventare la popolazione, il governo ha rincarato la dose mobilitando migliaia di carabinieri e poliziotti e decine di mezzi corazzati, il PCI ha dato man forte organizzando grandi servizi d'ordine per difendere tutto e tutti, dicendo di voler aprire un confronto ma mettendosi solo nella posizione di chi deve fronteggiare un nemico.

## CHE RIMANE DI TUTTO QUESTO?

Qualche foglio di giornale svolazzante per le strade buono solo per la spazzatura, le menzogne che ancora oggi si raccontano ingigantendo i danni provocati dai partecipanti al convegno (30.000.000 di lire i danni al Palasport dicono i giornali di lunedì, mentre tutto si riduce a 2 porte rotte e a qualche scritta sui muri), rimane soprattutto il tentativo di tutti di addossarsi il merito del fatto che non è successo nulla.

## MISERI COLPI DI CODA DI CHI E' RIUSCITO SOLO A RENDERSI RIDICOLO.

La vittoria, anzi le vittorie sono del movimento degli studenti.

La prima vittoria l'ha ottenuta contro chi aveva tentato, ed era in gran parte riuscito, ad isolarlo dal resto della cittadinanza contro chi da 6 mesi agitando lo spauracchio delle ormai storiche vetrine rotte ha cercato di far passare i "movimentisti" come fascisti e untorelli, come demoni da combattere senza nemmeno prendere in considerazione quello che dicevano all'unico scopo di nascondere i problemi veri, di impedire un vero dibattito sull'accordo di governo e su quanto esso sia profondamente antipopolare.

La seconda vittoria l'ha ottenuta contro chi, "i Pitretottisti", voleva portarlo allo scontro armato. Ma questa è una vittoria di chi è presente nel movimento, di chi all'interno di esso, e non fuori e contro ha dato battaglia e ha isolato dal resto degli studenti quelli che volevano lo scontro armato.

QUESTA SECONDA VITTORIA DISPIACE PARTICOLARMENTE AI PARTITI DELL'ASTENSIONE CHE TENDONO A DIMOSTRARE CHE OGNI OPPOSIZIONE E' ANTIDEMOCRATICA E CONTRO I LAVORATORI.

La conferma è venuta dal fatto che del dibattito operaio in Piazza Maggiore (5-20.000 PRESENTI) e quello delle altre commissioni, un dibattito politico e pieno di contenuti, si sia detto poco sulla stampa, compresa 'L'UNITA', mentre si sia dato grosso risalto allo scontro duro al Palasport.

Si voleva e si vuole dimostrare che c'è stata solo confusione nascondendo la verità, cioè che è vero il contrario, si sono fatti dei passi avanti sulla strada della chiarezza politica.

-SEGUE



Molti, anzi tutti, si chiederanno : - e adesso ?

Non abbiamo mai creduto che da questo convegno sarebbe nata una linea politica compiuta.

E' nato invece un confronto, sono state battute le posizioni del "partito armato", è stato in parte rotto l'isolamento.

Crediamo che da questa dimostrazione del movimento degli studenti di essere capaci di fare politica e di imporre a tutti questa sua capacità, debba nascere un confronto con la classe operaia organizzata.

Da qui porre le condizioni per una ricostruzione del fronte di opposizione alla politica dei sacrifici e al governo delle astensioni, in grado di vincere.

Solo su queste basi si potranno porre le basi per affrontare realmente i problemi dei giovani e di tutti i lavoratori sconfiggendo la politica della borghesia e della DC.

Solo così si potrà salvaguardare e sviluppare realmente la democrazia nel nostro paese, sconfiggendo le tendenze autoritarie (fermo di polizia ecc.) che oggi vengono introdotte dal governo DC con il sostegno aperto del PCI.

Solo così si potrà ottenere la fine della famigerata istruttoria per i fatti di Tarzo e la libertà per i compagni in galera.

DEMOCRAZIA PROLETARIA  
Partito di Unità Proletaria  
Avanguardia Operaia  
Federazione Unificata di Bologna



icl. in proprio  
via S. Carlo 42  
Bologna, 26/9/77